

Provincia Autonoma di Trento

Le problematiche delle relazioni fra i piani in Trentino

Introduzione: un quadro di attività strettamente correlate

L'attività della Provincia autonoma di Trento, negli ultimi anni è indirizzata ad incorporare nella propria pianificazione urbanistica i principali criteri di sostenibilità. Ciò avviene, sia attraverso la modifica della precedente strumentazione, che con la messa a punto di ulteriori procedure di programmazione.

La descrizione di questa evoluzione è l'argomento fondamentale della presentazione che, nelle diverse parti, (indirizzi di pianificazione sostenibile, pianificazione sostenibile e piani urbanistici attuativi), illustra, in termini generali, le operazioni conseguenti alla pianificazione al livello provinciale, ad opera di specifici settori dell'amministrazione e secondo la autonoma interpretazione dei Comuni.

Il quadro descritto nella Scheda 1 incide profondamente nell'assetto dei piani urbanistici, riconoscendo non più una rigida gerarchia, ma un rapporto interattivo fra i diversi livelli, oggi così schematizzabili:

- Pianificazione generale: Piano urbanistico provinciale; Piano di sviluppo provinciale; Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;
- Pianificazione subordinata: Pianificazione di settore; Pianificazione comprensoriale; Pianificazione comunale;
- Valutazione di impatto ambientale.

Pup, Psp Pguap hanno nei rispettivi settori valore analogo, dovendosi ritenere autonome benché reciprocamente interattive, le rispettive competenze. Fra questi, unico atto approvato per legge è il Pup e ciò ne fa lo strumento principale per materia, obiettivi, metodo, procedimento e tutela giurisdizionale.

Il raccordo organico fra diversi livelli di pianificazione

E' riconosciuta l'esigenza di un raccordo organico fra pianificazione di settore e pianificazione di coordinamento territoriale per trattare in modo interdisciplinare i fattori dello sviluppo e quelli della tutela, con diverse modalità per esercitare la sua influenza:

1. salvaguardia, (indica alcuni elementi forti che devono ritenersi prevalenti, per i quali introduce una salvaguardia in attesa del necessario adeguamento).
2. indirizzo (dà indicazioni metodologiche, alle pianificazioni locali, rispetto ad operazioni di precisazione, modifica, riduzione", ecc)
3. dialogo - confronto (interazione fra i due livelli, assegnando al Pup il compito di registrare, coordinando le diverse soluzioni adottate,

La Valutazione di impatto ambientale, costituisce, soprattutto nel settore delle opere lineari e delle infrastrutture in genere, iniziativa di approfondimento operativo del piano provinciale avendo il compito di offrire elementi di valutazione ambientale fra alternative diverse previste o compatibili con il piano provinciale.

La pianificazione attuativa

Gli aspetti fondamentali della disciplina urbanistica riguardano la rivalutazione del ruolo del Comune come soggetto della pianificazione del territorio mediante il Piano Regolatore Generale ed il Piano Intercomunale.

Fra i contenuti del Prg è molto importante la pianificazione degli insediamenti storici.

Il piano a livello comprensoriale coordina funzioni che devono articolarsi in ambito sovracomunale come: l'infrastrutturazione generale, la sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione paesaggistico-ambientale, le aree per servizi e attrezzature generali, le aree industriali - artigianali di livello locale.

I Piani urbanistici comprensoriali già adeguati al Piano urbanistico provinciale equivalgono a Prg dei rispettivi comuni e per quelli ove non sia intervenuto il Piano urbanistico comprensoriale, i Programmi di Fabbricazione revisionati in adeguamento alle previsioni del Pup, sono equiparati ai Prg nel presupposto che l'elaborazione dei nuovi criteri in materia urbanistica e di tutela paesaggistico-ambientale conseguenti all'adeguamento, ne abbiano comunque elevato la qualità. Hanno immediato riscontro nei Prg, anche i Patti territoriali, che ora iniziano a produrre i loro primi effetti. Si tratta di varianti dei Prg per consentire la realizzazione delle opere previste nei "Patti" che sono "Accordi promossi da parti sociali, da soggetti pubblici e privati, rivolti a realizzare interventi oggetto di programmazione negoziata per la promozione dello sviluppo locale ed eco - sostenibile. Nel complesso nel Trentino solo un piccolo comune è sfornito di strumento urbanistico ed opera in base alla sola perimetrazione del centro abitato, così, su una superficie complessiva di 6206.88 kmq il territorio è pianificato per il 99,10%, secondo norme dettate dal Pup e quindi con attenzione ai contenuti di tutela ambientale.

Il quadro di programmazione, e pianificazione con le procedure di rilevanza territoriale mette in luce un complesso sistema di pianificazione e controllo territoriale ed ambientale, in cui interagiscono numerosi soggetti e strumenti di natura diversa. Ciò riflette, oltre ad una indubbia complessità operativa, la presenza di una varietà di momenti di decisione strategica che si intersecano con il Pup.

Referente: Arch.Furio Sembianti (furio.sembianti@provincia.tn.it).

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Provincia Autonoma di Trento

IL CASO

Le problematiche delle relazioni fra i piani in Trentino

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Intero territorio provinciale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Piani e quadri territoriali e metropolitani, fondi strutturali europei
Piani urbanistici